



T+33388413193 F +33390214134 <http://assembly.coe.int> pace.com@coe.int

Rif. APCE 061(2012)

“Vite perdute nel Mediterraneo: chi ne è responsabile?” - Presentazione a Bruxelles del progetto di rapporto dell’APCE

Strasburgo, 26.03.2012 – Tineke Strik (Paesi Bassi, SOC), relatore dell’Assemblea parlamentare del Consiglio d’Europa (APCE) sul tema “Vite perdute nel Mediterraneo: chi ne è responsabile?”, presenterà il suo progetto di rapporto in occasione di una conferenza stampa a Bruxelles, giovedì 29 marzo 2012.

Il rapporto è il risultato di un’indagine, durata nove mesi, che è stata avviata su richiesta di 34 membri dell’Assemblea a seguito di un tragico incidente verificatosi nel mese di marzo 2011 in cui 63 persone, nel tentativo di fuggire dalla guerra in Libia, sarebbero morte in mare dopo che le loro richieste di soccorso erano state ignorate, in particolare da parte di forze armate operanti nell’area.

Prima della sua presentazione, l’On. Strik ha dichiarato: “Dall’inizio del 2011, sappiamo che almeno 1 500 persone hanno trovato la morte nel Mediterraneo nel tentativo di raggiungere il territorio europeo – nonostante questo sia uno dei mari più frequentati e meglio sorvegliati al mondo. La mia inchiesta si è concentrata su un incidente particolarmente tragico nel corso del quale 63 persone hanno perso la vita. L’obiettivo è di stabilire di chi sia la responsabilità di queste morti. Sono rimasta profondamente scioccata da quanto ho appreso”.

Nel corso dell’indagine, Tineke Strik ha svolto colloqui approfonditi con alcuni sopravvissuti, con le autorità italiane e maltesi incaricate delle ricerche e dei soccorsi in mare e con responsabili della NATO e dell’Unione europea. La Sig.ra Strik ha inoltre rivolto dettagliate interrogazioni scritte a diversi governi, compresi quelli le cui navi dotate di aeromobili si trovavano nell’area al momento del dramma. Ha inoltre ottenuto una ricostruzione del percorso delle vittime definita da oceanografi specializzati.

Il giorno stesso, la Sig.ra Strik presenterà il suo rapporto alla Commissione migrazioni, rifugiati e sfollati dell’APCE, in occasione di una riunione a *porte chiuse*. Se il rapporto verrà approvato dalla Commissione, sarà trasmesso all’Assemblea parlamentare, che riunisce 318 membri, per un esame in plenaria che avrà probabilmente luogo giovedì 24 aprile, in occasione della sessione primaverile a Strasburgo.

[Proposta di risoluzione](#)

[Dichiarazione del Presidente dell’APCE, maggio 2011](#)

[Dossier web: boat people d’Europa](#)

[Videoregistrazione della conferenza stampa](#) (quando sarà disponibile)

* * *

Nota alle redazioni

Conferenza stampa

La conferenza stampa avrà luogo giovedì 29 marzo alle ore 14.00 presso l’Ufficio del Consiglio d’Europa a Bruxelles (Avenue des Nerviens 85 / Nervierslaan 85, B-1040 Brussels), in presenza di rappresentanti della Federazione internazionale delle leghe dei diritti umani (FIDH) e di Human Rights Watch. Una videoregistrazione della conferenza stampa sarà messa a disposizione quanto prima, tramite il link sopraindicato e sul sito web dell’APCE.

Pubblicazione del rapporto

Se approvato dalla Commissione, il testo completo del rapporto sarà pubblicato sul sito web dell'Assemblea verso le ore 14.00 (ora dell'Europa centrale).

Contatti

Angus Macdonald, Divisione della Comunicazione dell'APCE, cell. +33 (0)6 30 49 68 20.
Andrew Cutting, Ufficio del Consiglio d'Europa a Bruxelles, cell. +32 (0)485 21 72 02.



L'Assemblea riunisce 318 membri provenienti dai parlamenti nazionali dei 47 Stati membri.
Presidente: Jean-Claude Mignon (PPE/DC) – Segretario generale dell'Assemblea: Wojciech Sawicki.
Gruppi politici: PPE/DC (Gruppo del partito popolare europeo); SOC (Gruppo socialista);
GDE (Gruppo dei democratici europei); ADLE (Alleanza dei democratici e liberali per l'Europa);
GUE (Gruppo per la sinistra unitaria europea).